

1. Dichiarazione sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali

DICHIARAZIONE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2088 DEL 2019 – ART. 3, COMMI 1 E 2)
--

A) Premessa

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna (di seguito anche il “Gruppo”) ha da tempo intrapreso un percorso di miglioramento continuo nell’ambito dei temi di sostenibilità, ponendo grande attenzione nel soddisfare le aspettative dei propri clienti e rispondere alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento, governando con sensibilità e incisività i propri impatti ambientali diretti.

Il Gruppo ha adottato, in tale contesto, una specifica Policy in tema di “investimenti sostenibili”, ovvero conformi a criteri ambientali, sociali e di governance (c.d. fattori ESG), pur consapevole del fatto che il processo di diffusione dei nuovi strumenti finanziari “sostenibili” potrà essere senza dubbio facilitato dalla definizione, a livello europeo, di una tassonomia ambientale delle attività e di schemi di etichettatura dei prodotti finanziari (inclusi gli standard per i cosiddetti green bonds), come pure dall’applicazione delle nuove regole in materia di trasparenza.

B) Investimento sostenibile

Il Gruppo, in linea con la definizione di cui al Regolamento (UE) 2088 del 2019 del 27 novembre 2019, considera “investimento sostenibile” l’investimento in un’attività economica che contribuisce a un:

- *obiettivo ambientale*, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l’impiego di energia, l’impiego di energie rinnovabili, l’utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l’uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare;
- *obiettivo sociale*, quale investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

C) Criteri di selezione degli “investimenti sostenibili”

Al fine di attribuire un maggior peso ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società e all’ambiente e sensibile alle best practices in tema di governance aziendale, Il Gruppo intende privilegiare –nelle proprie strategie di investimento- prodotti finanziari coerenti con i fattori ESG.

Il rationale della scelta discende dalla volontà di valorizzare la responsabilità sociale delle imprese e di migliorare la gestione del rischio finanziario e reputazionale del Gruppo.

D) Integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali

Per “rischio di sostenibilità” si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell’investimento.

In linea di principio, il Gruppo prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, e, non appena il quadro regolamentare in precedenza richiamato sarà completo, fornirà indicazioni esaustive sulle modalità operative che intende adottare ai fini della mitigazione dei rischi di sostenibilità (soprattutto con riferimento ai rischi climatici e ambientali).